



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

UFFICIO DI PRESIDENZA

## Deliberazione n. 168 del 22 novembre 2017

**OGGETTO:** Concessione di contributo a favore del Comune di Genazzano, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di cui all'allegato A alla propria deliberazione 3 dicembre 2015, n. 127.

### Schema di deliberazione n. 162 del 21 novembre 2017

#### Verbale n. 28

#### Componenti:

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Mario	CIARLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Francesco	STORACE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Maria Teresa	PETRANGOLINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Giuseppe	SIMEONE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'  
TECNICO-AMMINISTRATIVA**

**IL DIRIGENTE AD INTERIM**  
F.to dott. Michele Gerace

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA'  
CONTABILE**

RILEVA       NON RILEVA

**IL DIRIGENTE**  
F.to dott. Giorgio Venanzi

Assiste il Segretario generale vicario dott.ssa Cinzia Felci

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche e, in particolare, il Titolo I della stessa e l'articolo 51, comma 4, ai sensi del quale la *“concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici comunque denominati a persone ed enti pubblici e privati, compresi gli enti locali, è subordinata alla predeterminazione dei criteri generali e all'adeguata informazione dei potenziali interessati”*;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3 (Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio) e successive modifiche;
- VISTA la determinazione del Segretario generale 28 gennaio 2014, n. 45 (Istituzione delle aree, degli uffici e delle funzioni direzionali di staff presso il Consiglio regionale. Revoca delle determinazioni 13 ottobre 2010, n. 806 e successive modifiche e 16 maggio 2011, n. 312 e successive modifiche) e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 8 settembre 2016, n. 97, con la quale è stata designata la dott.ssa Cinzia Felci a svolgere le funzioni vicarie di Segretario generale;
- VISTA la determinazione del Segretario generale vicario 5 maggio 2017, n. 308 concernente *“Dott. Michele Gerace. Conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio Eventi, Promozioni, Compartecipazioni, Contributi”*;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 31 dicembre 2016, n. 17 (Bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per il triennio 2017-2019, in applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche);
- VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019);
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 12;

- VISTA la legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 (Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del Consiglio a favore di iniziative di interesse regionale) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 16 novembre 2015, n. 15 (Soppressione dell'Agenzia regionale per i parchi e dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo. Disposizioni varie) e, in particolare, l'articolo 2, comma 8;
- VISTA la propria deliberazione 3 dicembre 2015, n. 127 (Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15) e, in particolare, l'Allegato A alla stessa, recante il "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di seguito denominato Regolamento;
- VISTO in particolare - nell'ambito della SEZIONE II - Contributi alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato - l'articolo 8 (Concessione di contributi senza programmazione) del Regolamento, a termini del quale l'Ufficio di Presidenza può, con motivata deliberazione, concedere contributi alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modifiche anche in deroga alla procedura di cui all'articolo 7 dello stesso Regolamento, tra l'altro per:
- "... iniziative ritenute particolarmente meritevoli in quanto fortemente radicate sul territorio e con caratteri di continuità e ricorrenza" (co. 1, lett. b));
  - "... iniziative contenenti elementi di forte originalità, promozione e comunicazione riconosciuti tali da assicurare congiuntamente un elevato livello di visibilità mediatica, attrattività e supporto all'economia locale" (co. 1, lett. c));
- VISTA la domanda di contributo presentata dal Comune di Genazzano, acquisita agli atti in data 31 ottobre 2017 con nota prot. RU n. 24983 del 2 novembre 2017, e la documentazione ad essa allegata, dalla quale si ricava, in particolare, che l'iniziativa, denominata "Giornate memorabili di Papa Martino V da Genazzano", è finalizzata alla promozione e valorizzazione delle tradizioni, della cultura e della storia di Genazzano, una storia ricca di presenze significative legate alla famiglia Colonna e ad uno dei suoi figli più importanti, Oddone Colonna, salito al soglio pontificio con il nome di Papa Martino V;
- TENUTO CONTO che il calendario degli eventi prevede, tra l'altro, visite guidate al Castello Colonna, rappresentazioni teatrali con personaggi in costume d'epoca, degustazioni di vini e prodotti tipici con ricette ideate dal cuoco di Papa Martino V;
- CONSIDERATO che l'iniziativa in discorso è ritenuta meritevole e coerente con quanto disciplinato dall'articolo 2 (Ambiti di intervento) del Regolamento;

- VISTO il piano previsionale di spesa, allegato alla domanda di contributo, che ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del Regolamento, tra l'altro indica "*...il costo complessivo dell'iniziativa ...e ...in modo analitico le voci di spesa e quelle eventuali di entrata, le spese assunte in proprio dal proponente l'iniziativa e le spese coperte da altri soggetti pubblici o privati, il contributo richiesto*";
- VISTO l'articolo 10 (Entità dei contributi) del Regolamento e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale "*Il contributo per ciascuna iniziativa può essere concesso in misura non superiore al novanta per cento del costo complessivo della stessa*";
- CONSIDERATO che da detto piano previsionale di spesa si ricava un costo complessivo dell'iniziativa stimato in euro 3.333,33
- CONSIDERATO che il contributo richiesto per la realizzazione dell'iniziativa in argomento ammonta ad euro 3.000,00
- VISTA la disponibilità finanziaria e la capienza del cap. U00023 attestata dalla struttura competente;
- VISTA la scheda istruttoria prot. RI n. 4474 del 14 novembre 2017, elaborata dalla struttura competente, contenente i dati e le informazioni inerenti alla manifestazione oggetto di richiesta del contributo;
- RITENUTA meritevole di contributo la citata iniziativa, in quanto rientrante tra le fattispecie disciplinate dall'articolo 8 del Regolamento;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 26 e 27;

Su proposta del Presidente

All'unanimità dei presenti

### **DELIBERA**

- a) di concedere, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento e in conformità con quanto stabilito dall'articolo 10, comma 1 dello stesso, un contributo al Comune di Genazzano per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Giornate memorabili di Papa Martino V da Genazzano" di importo pari a euro 3.000,00 (Tremila/00), a valere sul capitolo U.00023 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2017, che dispone della necessaria capienza;
- b) di incaricare il Segretario generale vicario a porre in essere tutti gli atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione;
- c) di ritenere la presente deliberazione immediatamente efficace;
- d) di pubblicare la presente deliberazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio regionale.

IL SEGRETARIO  
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE  
F.to Daniele Leodori



# Comune di Genazzano

(Città metropolitana di Roma Capitale)

*Città d'Arte e dell'Infiorata*

Comune di Genazzano

Protocollo n° 0007817  
del 31/10/2017



0201700078171

Titolo/Classe/Sottoclasse  
VII 6

Al Presidente del Consiglio regionale del  
Lazio  
Via della Pisana, n. 1301  
00163 ROMA

**OGGETTO:** *domanda per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 8 del "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 dicembre 2015, n. 127.*

Il sottoscritto **FABIO ASCENZI**, nella propria qualità di legale rappresentante del **COMUNE DI GENAZZANO**, chiede alla S.V. la concessione di un contributo ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento in oggetto indicato, di seguito denominato Regolamento, per la realizzazione di un'iniziativa ritenuta rientrante tra quelle nella previsione:

- di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a) del Regolamento, in quanto diretta al perseguimento di finalità di solidarietà e aiuto ad altre popolazioni colpite da calamità naturali o da altri eventi di natura eccezionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dello stesso;
- di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b) del Regolamento, in quanto fortemente radicata sul territorio e con caratteri di continuità e ricorrenza;
- di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c) del Regolamento, in quanto contenente elementi di forte originalità, promozione e comunicazione tali da assicurare, congiuntamente, un elevato livello di visibilità mediatica, attrattività e supporto all'economia locale.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto di provvedimenti emanati in base a dichiarazioni non veritiere, richiamate e disposta rispettivamente dagli articoli 76 e 75 dello stesso d.P.R. 445/2000 e ss.mm.,

DICHIARA CHE

- a) la scrivente Amministrazione Pubblica è inserita nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza

ENI REGISTRO UFFICIALE 0026093 I 02-11-2017 H 15:02

- pubblica) e successive modifiche;
- b) l'iniziativa per la cui realizzazione si richiede il contributo:
- b.1 rientra tra le finalità istituzionali della scrivente Amministrazione Pubblica;
  - b.2 rientra in uno degli ambiti di intervento di cui all'articolo 2 del Regolamento e, in particolare, in quello/i di cui al comma 1, lettere *b) – c)* dello stesso;
  - b.3 si svolge sul territorio regionale ovvero, perseguendo le finalità di cui all'articolo 4, comma 4 del Regolamento, si svolge: *Comune di Genazzano* ;
- c) è consapevole del fatto che ai fini della concessione del contributo, la presente domanda deve essere presentata, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del Regolamento, **almeno quindici giorni prima** della data di avvio dello svolgimento dell'iniziativa e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 dello stesso, può essere richiesta, indicandone la relativa motivazione, una modifica della prevista data di avvio e/o di conclusione dell'iniziativa, almeno dieci giorni prima della medesima data di avvio e tale modifica deve essere autorizzata dal dirigente competente;
- d) conformemente con quanto disposto dall'articolo 9, comma 1 del Regolamento, l'iniziativa non deve essere finalizzata alla beneficenza ovvero già stata oggetto di domanda di contributo diretta alla Giunta regionale;
- e) è consapevole del fatto che:
- e.1 in caso di concessione del contributo, le spese per la realizzazione dell'iniziativa possono essere intestate a soggetti diversi dalla scrivente Amministrazione Pubblica esclusivamente al verificarsi delle fattispecie di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento;
  - e.2 in presenza di dette fattispecie, occorre allegare alla presente domanda anche l'atto costitutivo e lo statuto dei soggetti terzi affidatari della realizzazione dell'iniziativa;
- f) è consapevole di quanto disposto dai seguenti articoli del Regolamento:
- f.1 articolo 10 (Entità dei contributi);
  - f.2 articoli 11, comma 1 e 12, rispettivamente in materia di spese ammissibili e non ammissibili;
  - f.3 articolo 14 (Rendicontazione ed erogazione del contributo) e, in particolare:
    - dal comma 2 che, specifica la documentazione di rendicontazione da produrre (lettere da a) a g)) e stabilisce che la stessa deve essere prodotta **entro il termine perentorio di 90 giorni** successivi alla conclusione dell'iniziativa (secondo quanto disposto anche dagli articoli 15, comma 1, lettera d) e 19 del Regolamento);
    - dal comma 4, in merito alla riduzione proporzionale del contributo concesso nei casi in cui la spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile, risulti inferiore a quella complessivamente dichiarata in sede di presentazione della domanda;
    - dal comma 5, in ordine alla facoltà che si riserva l'Amministrazione del Consiglio regionale di effettuare, a campione e senza alcun preavviso, controlli in ordine al regolare svolgimento dell'iniziativa;

f.4 articolo 15 (Decadenza e rinuncia).

DICHIARA, inoltre,

di sollevare il Consiglio regionale da ogni pretesa di responsabilità verso terzi, per fatti connessi all'iniziativa.

La presente domanda di contributo è:

1. inviata completa dell'ALLEGATO A e degli ulteriori documenti richiesti al paragrafo n. 4 dello stesso;
2. compilata su carta intestata della scrivente Amministrazione Pubblica, timbrata e firmata dal sottoscritto nella propria qualità di legale rappresentante della stessa nonché completamente e integralmente riprodottriva del modello di domanda pubblicato sulla sezione denominata "patrocini e contributi" della homepage del sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, non potendo ad esso essere apportate modifiche;
3. indirizzata al Presidente del Consiglio regionale del Lazio e trasmessa al seguente indirizzo di posta elettronica: [presidentecrl@regione.lazio.it](mailto:presidentecrl@regione.lazio.it)

*Genazzano, 25/10/2017*

Timbro e firma del legale rappresentante



CRL-REGISTRO-UFFICIALE-0024831-1-02-17-0074744999

ALLEGATO A

1. **Dati identificativi del soggetto richiedente**

1.a Denominazione: COMUNE DI GENAZZANO

1.b C.F. 02424320584 P.IVA 01056511007

1.c Sede legale:

1.d Indirizzo PIAZZA S. MARIA 4 CAP 00030

Comune GENAZZANO Provincia ROMA

1.e Referente responsabile dell'iniziativa:

Cognome MALLONE Nome MAURO

Tel. 0695579202 Fax 069579027

E-mail m.mallone@genazzano.org PEC comune.genazzano@pec.genazzano.org

2. **Dati relativi all'iniziativa**

2.a Titolo: "GIORNATE MOMORABILI DI PAPA MARTINO V A GENAZZANO"

2.b Data di avvio: 25/11/2017 (gg/mm/aa)

Data di conclusione: 25/11/2017 (gg/mm/aa)

2.c Luogo di svolgimento:

Comune GENAZZANO Provincia ROMA CAP 00030 - CASTELLO COLONNA

ERL.REGISTRO UFFICIALE:GG24993.I.02.14.2017.H.45:02



## 2.d Sintetica descrizione:

La celebrazione per il 600° della elezione di Oddone Colonna divenuto Papa Martino V sarà ricordata con vari eventi: visite guidate alla mostra di Papa Martino V dove Saranno esposte nelle sale del Castello Colonna, armature, alabarde, stemmi, bandiere, armi e costumi.

Rappresentazione teatrali sugli usi e costumi dei Principi Colonna con scene di vita rinascimentale, la corte, il rito della vestizione del nobile, i banchetti, le danze e le musiche delle dame di corte, ma anche spaccati di vita del popolano e della gente comune del Borgo

Rappresentazione teatrale dell'avvenimento nel quale alla presenza di Cardinali Papa Martino V ricevette Antonio da Collerio ambasciatore del Conte D'Armagnac che a nome del suo signore abiurò ai piedi del Papa lo Scisma nel quale quel principe si era miseramente impegnato. La rievocazione di questi eventi riportati fedelmente in una affascinante cornice con i personaggi in costume d'epoca, con l'arredo degli ambienti riproposto fedelmente, riporta indietro nel tempo, tanto che sarà un'occasione importante per il nostro Comune per il proseguimento nelle politiche di promozione dell'offerta turistica e della valorizzazione delle nostre tradizioni e della storia del nostro territorio. Tutto il Progetto verrà ampiamente pubblicizzato attraverso i tradizionali strumenti cartacei nonché sui social network più diffusi, dando così notevole diffusione dell'iniziativa e del supporto del Consiglio Regionale del Lazio

2.e Specificare le modalità di realizzazione dell'iniziativa e gli eventuali ulteriori soggetti coinvolti nelle attività previste: LA GESTIONE DELL'INIZIATIVA SARA' AFFIDATA ALL'ASSOCIAZIONE TURISTICA PROLOCO DI GENAZZANO

N.B.:

1. è possibile affidare la gestione dell'iniziativa alla proloco locale;
2. è possibile affidare la gestione dell'iniziativa a un comitato promotore, o associazione senza scopo di lucro, nel caso in cui la manifestazione sia stata già affidata agli stessi in precedenti edizioni. In tal caso, il richiedente deve produrre gli atti o provvedimenti amministrativi da cui poter desumere un rapporto diretto, solido e stabile tra lo stesso e il soggetto affidatario.

*Qualora ricorrano le fattispecie di cui ai punti 1. o 2., ciò deve essere chiaramente specificato all'interno dell'atto amministrativo da produrre da parte del richiedente (si veda il punto 4.e).*

2.f Livello dell'iniziativa: Comunale  Provinciale  Regionale  Nazionale

2.g Descrivere le ragioni e/o le condizioni e/o gli elementi che, secondo il soggetto richiedente, portano a ritenere che l'iniziativa sia riconducibile a una o più di quelle previste dall'articolo 8, comma 1, lettere a), b) e c), così come indicato nel modello di domanda (a titolo esemplificativo: i motivi di radicamento sul territorio, i caratteri di continuità e



Tutti i predetti documenti devono essere timbrati e sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.

## 2. Informazioni e consenso relativi alla privacy

I dati e i documenti forniti o acquistati, compresi eventuali fotografie e filmati, saranno oggetto di trattamento in forma cartacea ed elettronica nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza (d.lgs. 196/2003 e ss.mm.) e saranno utilizzati unicamente per le attività proprie del procedimento a cui si riferiscono (istruttoria delle domande, procedura di liquidazione/pagamento, pubblicazioni ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33/2013 e ss.mm., attività di comunicazione istituzionale, ecc.). Eventuali documenti, fotografie e filmati potranno essere utilizzati per pubblicazioni in occasione di seminari e convegni organizzati dal Consiglio regionale per promuovere e pubblicizzare le proprie attività istituzionali. Il soggetto beneficiario potrà esercitare in ogni momento i diritti ex d.lgs. 196/2003 e ss.mm., secondo quanto previsto dagli articoli 7 e seguenti dello stesso, e quindi la possibilità, tra l'altro, di conoscere i dati trattati, di ottenerne la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento e l'integrazione nonché di opporsi al loro utilizzo.

Il sottoscritto, pertanto, nella propria qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di contributo e nei documenti ad essa allegati, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al d.lgs. 196/2003 e ss.mm.

## 2. Accesso ai documenti amministrativi

Eventuali istanze di accesso ai documenti amministrativi relativi al presente procedimento possono essere presentate, ai sensi della normativa vigente in materia, in forma telematica al seguente indirizzo e-mail: [m.mallone@genazzano.org](mailto:m.mallone@genazzano.org)

Genazzano, 25/10/2017

Il legale rappresentante del soggetto richiedente



1 Al riguardo, si evidenzia che ai sensi del Regolamento:

- il "contributo per ciascuna iniziativa può essere concesso in misura non superiore al novanta per cento del costo complessivo della stessa" (articolo 10, comma 1);
- per ciascuna iniziativa il totale dei contributi ricevuti ai sensi del Regolamento e da soggetti pubblici o privati, non può essere superiore al costo complessivo dell'iniziativa, a pena di decadenza del contributo concesso (articoli 10, comma 3 e articolo 15, comma 1, lettera c) del Regolamento);
- la spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile, dovrà essere almeno pari alla spesa prevista e dichiarata in sede di preventivo al momento della presentazione della domanda: diversamente si procederà ad una riduzione proporzionale del contributo concesso (articolo 14, comma 4 del Regolamento).

## Giorni Memorabili di Papa Martino V a Genazzano

La manifestazione nasce sotto l'esigenza di far riscoprire le tradizioni che sono parte della Cultura, della Storia del paese, una storia ricca di presenze significative e lontane testimonianze, dalle prime citazioni di Genazzano in un atto del 1022, alla famiglia Colonna e ad uno dei suoi figli più importanti, Oddone Colonna, nato a Genazzano nel 1369, ove passò sicuramente gran parte della sua gioventù, e salito al soglio pontificio con il nome di Papa Martino V. Egli rese importante questo antico borgo abbellendolo di palazzi e monumenti il cui pregio artistico ne è ancora oggi testimonianza.

Martino concepì tale amore per Genazzano che fin dai primi mesi del suo Pontificato incominciò a spargere sopra di essa le sue beneficenze: concesse privilegi all'orto natio e rendite alle sue antichissime chiese, arricchì di molte reliquie e indulgenze la chiesa di Santa Maria, la chiesa di S. Nicola che elevò a Collegiata, iniziò l'edificazione del borghetto di S. Giovanni, edificò l'attuale mole castellana, opera veramente gigantesca, che per più secoli è stata ammirata da quanti l'hanno visitata..... **“simile ad una piccola città, tanto per le belle case, quanto per la frequenza del popolo, per l'abbondanza delle ricchezze, e per l'amenità della contrada spesso abitata da lui stesso e da molti Cardinali e da altri principali della corte di Roma ( Flavio Biondo)**

Spesso papa Martino V risiedeva con la sua corte a Genazzano nel Castello avito e in particolare:

**1 Agosto 1426**-Papa Martino V alla presenza di Cardinali ricevette Antonio da Collerio Ambasciatore del suo signore Conte D'Armagnac, che abiurò ai piedi del papa, solennemente, lo Scisma.

**10 Luglio 1428**-Papa Martino V Colonna, consegna la Rosa d'Oro con la quale volle onorare una venerata Immagine della Madonna del Buon Consiglio custodita nella chiesa degli Agostiniani di Genazzano, come si legge negli antichi inventari manoscritti della Sacrestia del Santuario.

**26 Giugno 1429**-Papa Martino V, per respirare la salutare aria natia e per verificare i lavori che ivi faceva eseguire, visitò i grandi cantieri del Castello e della chiesa gotica di San Nicola, i lavori del tetto a travature ornate e policromate e il largo restauro del pavimento cosmatesco, fatto a somiglianza del pavimento da Lui ordinato nella navata grande della chiesa di San Giovanni in Laterano.

001-707-1-201-586900-110-00159-13

La storia della famiglia Colonna investe non soltanto Genazzano, ma Roma, ex Stato Pontificio e la Francia, proprio con la figura eccezionale di questo grande Papa che nel 1426 pose fine allo scisma riportando la sede pontificia a Roma.

Oggi come nel passato, tante famiglie nobili vantano una discendenza remota, chi da una gens dell'antica Roma, chi da Carlo Magno o da qualche altro imperatore, ma si tratta, appunto, di vanterie, di invenzioni, o nel caso migliore di supposizioni.

In Italia, solo per poche famiglie tuttora esistenti è possibile ricostruire, con criteri scientifici e generazione dopo generazione, l'albero genealogico circostanziato fino al primo Duecento. Soltanto, poi, per un pugno di casati non si rivela impresa disperata, o puro esercizio di pura fantasia, l'arretrare ancora nel tempo. I Colonna sono tra questi.

La loro stirpe deriva, dal casato dei conti di Tuscolo protagonisti attivi e influenti della vita romana del tardo X secolo e dell'età della Riforma gregoriana.

Un figlio del conte Tolomeo I di Tuscolo, Pietro, comincia a essere chiamato "della colonna". Per qualche tempo opera assieme ai parenti, soprattutto nelle loro continue ribellioni al papato. Ma presto lo vediamo seguire una politica diversa, più prudente, dedicandosi a consolidare e ad accrescere i loro possedimenti nel Lazio meridionale: la città di Palestrina e i castelli di **Genazzano**, Paliano, Zagarolo, Trevi e Colonna. Ed è da quest'ultimo, sito in un piccolo villaggio fortificato, che il ramo dissidente dei conti di Tuscolo prende il suo nome con buona pace dei successivi Colonna, che vanteranno, già nel Medioevo, di trarre il proprio cognome dalla Colonna Traiana o, addirittura, da origini ancora più illustri cioè dalla colonna sulla quale Cristo venne flagellato, colonna che nel 1222 un cardinale di Famiglia si preoccupa di importare dalla Terrasanta e di far sistemare, con grande cerimonia nella chiesa romana di San Marcello. I Colonna, a questo punto, sono divenuti una delle famiglie più importanti della grande nobiltà romana, dei cosiddetti baroni.

La famiglia ramificata dei Colonna, che risale all'XI secolo (se non ci si vuole spingere ancora più indietro), è senz'altro un prototipo per tutta la classe molto ristretta di casati baronali romani che hanno caratterizzato la storia politica del Lazio. Sede del ramo principale dominante fino all'anno 1400 circa era Palestrina situata in una posizione strategica non lontano dalla via Casilina che portava al Regno di Napoli. Ma anche Genazzano era di particolare importanza, dato che da qui partivano le vie per le terre molto ambite dell'abbazia di Subiaco. La località situata su uno sperone tufaceo caratteristico per la zona, trasformata in una vera roccaforte grazie al castello, che era sede di un ramo cadetto e con l'ascesa di un suo esponente, il cardinale Oddone, al soglio pontificio con il nome di Martino V (1417-1431) sorpassò in importanza i parenti di Palestrina. Fino a questa svolta che portò ad una espansione inaudita del loro potere, i Colonna di Genazzano erano assai limitati nel loro dominio concentrato per lo più sulle località vicine a Genazzano in direzione di Olevano, Pisoniano, San Vito e Capranica. Solo in questa direzione questi signori potevano ampliare il loro potere, perché le altre zone verso sud erano occupate dagli Annibaldi di Cave e dai Conti di Valmontone nonché dai Caetani di Sermoneta.

Per la ricostruzione delle principali tappe dell'ascesa del ramo colonnese di Genazzano occorre uno sguardo sui due lignaggi distinti dei Colonna, la linea più antica risale ad un non meglio conosciuto Stefano Colonna che era forse un fratello di Oddone di Giordano

protagonista della divisione dei beni familiari nel 1252 e capostipite del più potente ramo di Palestrina.

L'altra era la signoria di Genazzano con Pietro di Giordano, che nel suo testamento del 1373, invitò i suoi tre figli, Agapito (apparentemente il più favorito come si evince da alcuni particolari favori concessigli), Stefano, Fabrizio a mantenere la famiglia unita, ma fu sufficientemente realistico da non proibire a priori di dividersi l'eredità paterna come infatti avvenne. Stefano e Fabrizio si accordarono (a quanto pare a dispetto del fratello maggiore, neppure menzionato) nel 1379 con l'*universitas peditum* di Genazzano, cioè i sudditi non nobili e combattenti appiedati a differenza dei nobili, guerrieri a cavallo. Agapito invece fu il padre di Oddone, che nel 1417 divenne Martino V. Già convinto delle sue qualità Agapito designò Oddone, allora protonotaio apostolico, nel suo testamento del 1390, unico successore nel suo dominio (di un terzo di Genazzano). Il chierico risulta quindi in una posizione superiore ai fratelli Giordano, Lorenzo, Giovanni e Sciarra, dichiarati tuttavia eredi universali.

Chi meglio del figlio Oddone, eccellente nel suo stato ecclesiastico, poteva esercitare il dominio e l'amministrazione dei beni in comune?

Quindi possiamo affermare che il testamento del padre di Oddone cementò il ruolo dominante di quest'ultimo, non solo all'interno della cerchia familiare dei Colonna di Genazzano, ma anche nei confronti dei vassalli e sudditi.

I Colonna di Genazzano, dopo qualche istante di incertezza e di opportunismo politico da parte di Stefano e Fabrizio arruolati temporaneamente da Clemente VII (1378-1394) nel 1379, diversamente dai parenti di Palestrina, sostennero Urbano VI (1378-1389), sotto il quale Oddone iniziò la sua carriera ecclesiastica che gli procurò ricche prebende in tutta Europa. Avviato presto agli studi universitari a Perugia, Oddone risulta ben integrato nel suo ristretto nucleo familiare dove conquistò presto una posizione predominante. I possedimenti allodiali ed i feudi già elencati furono amministrati in comune, prima dal padre Agapito con i suoi fratelli, accanto ai quali, man mano, si inserirono i cinque figli di Agapito. Seguì un periodo, in realtà poco studiato, fra impegni nella curia e nell'ambito familiare che fu coronato dalla nomina a cardinale da parte di Innocenzo VII nel 1405 e dal suo ruolo ai concili di Pisa (1409) e Costanza (1414-1418). Da quest'ultimo uscì papa l'11 novembre 1417. Ma durante tutta la sua carriera, Oddone Colonna non perdette mai di vista la sua patria e la sua Genazzano.

È un dato notissimo che Martino V si appoggiò molto sui suoi familiari – in prima linea suo fratello Giordano – che dovettero spalleggiare il suo ritorno a Roma (avvenuto solo nel 1420) ed aiutare il precario dominio papale da ricostruire dopo i quasi quattro decenni di degrado durante il Grande Scisma d'Occidente. Grazie al forte nepotismo di Martino V l'ascesa dei Colonna di Genazzano (i futuri principi di Paliano) si svolse rapidamente.

Non è qui il luogo di ripassare le tappe dell'espansione dei Colonna mirante comunque a rafforzare la posizione strategica della famiglia. Nel fedecommesso istituito nel 1427, il papa regolò le condizioni all'interno della sua famiglia in maniera tale che restassero valide a lungo e distribuì le terre fra i suoi nipoti Antonio, Odoardo e Prospero. Il primo nucleo di possedimenti, da conservare *in perpetuo communiter et pro indiviso* e con divieto di alienazione *extra familiam et prosapiam*, è costituito da

Genazzano, Cave, Rocca di Cave, Olevano, San Vito, Paliano, Serrone, Pisciano, Ciciliano e Capranica. Ad Antonio principe di Salerno andarono Morolo, Santo Stefano, Castro, Giuliano, Monte San Giovanni, Ripi, Strangolagalli, Carpino, Guarcino e la metà di Supino, attorno al tracciato del fiume Sacco, nell'attuale Ciociaria, Vico, Colleparado, Trivigliano, Soriano, Mugnano e Chia, a Nord di Roma, tra la via Cassia e la via Flaminia e infine Nettuno ed Astura, lungo le coste tirreniche. Ad Odoardo vennero assegnate le contee di Alba e Celano, in Abruzzo, nonché Fiano Romano, Civitella S. Paolo, Monte la Guardia e Monterano, a nord di Roma, lungo il Tevere. A Prospero, infine, avviato alla carriera ecclesiastica, oltre al controllo sui possedimenti indivisi e alla preminenza formale del ramo, andarono Ardea, Marino, Rocca di Papa, Molaro, Montecompati e Frascati, tra la via Tuscolana e la via Appia. I possedimenti, in seguito, acquistarono sempre di più una struttura che meritava l'appellativo "stati" già usato allora.

I nuovi parametri politici che si erano creati con l'elezione di Martino V richiedevano anche demarcazioni visive, cioè il mecenatismo in grande stile e la sistemazione di dimore adeguate al nuovo rango della famiglia dei Colonna di Genazzano.

A Roma fu creato un primo nucleo di palazzi presso la chiesa dei SS. Apostoli dove prese residenza il papa.

Seguirono sforzi notevoli anche nella fortificazione e nell'abbellimento dei possedimenti laziali, in prima linea di Genazzano. Con il presente scorcio prosopografico breve e incompleto dedicato agli abitanti di Genazzano e dintorni al servizio dei Colonna si è voluto dimostrare quanto fosse stata importante per l'ascesa di questi baroni la collaborazione dei loro sudditi. Pur sottomessi al rigido sistema feudale, i loro servizi però non erano affatto gratuiti ma richiedevano ricompense che portarono ricchezze e prestigio alla gente di Genazzano e delle località vicine che, specialmente se appartenevano alla classe dei *nobiles* locali, riuscirono a fare carriere notevoli al seguito dei loro signori ecclesiastici e laici e nella Curia Romana. Le ricchezze accumulate arrivarono a Genazzano che visse un periodo di splendore e dove sono state investite anche in progetti edilizi di notevole spessore, in parte ancora oggi conservati.

Martino V Nel 1417, commissionava la costruzione del "palazzo del Signore" accanto alla preesistente architettura militare, facendo demolire parte del castello e lasciando quella detta "il castelluccio", a disposizione dei suoi ministri. Il nuovo edificio, ubicato a ovest, fu progettato secondo criteri di simmetria e proporzione, con pianta rettangolare dimensionalmente proporzionata all'alzato, caratterizzato esternamente dalle aperture incorniciate in marmo. Fino a tutto il XIV sec. il castello viene ampliato nel lato nord. Testimonianze dell'ampliamento sono, nella parte risparmiata dal bombardamento ed il locale delle riserve alimentari con giara affogata nel pavimento al primo piano, affiorante sotto lo strato d'intonaco, il portale "aragonese" in pietra lavorato, simile a quelli della casa Apolloni subito fuori la rocca.

L'avvenimento storico, rappresentato con dovizia di particolari nella Manifestazione del 25 novembre 2017 contribuisce tangibilmente a ricordare al mondo l'immagine di questo importante papa.

L'evento riveste, altresì, un particolare **valore morale e sociale** in quanto capace di aggregare giovani, bambini ed adulti in un contesto organizzativo in cui tutti, volontariamente e con entusiasmo, pretendono per la migliore riuscita della manifestazione stessa.

Nello stesso tempo ha un **valore culturale** altamente significativo, perché nelle fasi di preparazione della rappresentazione si avviano percorsi di ricerca storica su libri e manoscritti antichi, italiani e stranieri, dando così modo ai partecipanti e ai cittadini tutti di conoscere le proprie radici così importanti.

Li, 24.10.2017

IL SINDACO

(Fabio Aspenzi)







# Comune di Genazzano

(Città metropolitana di Roma Capitale)

Città d'Arte e dell'Infiorata

Piazza S. Maria, 4 - Tel. 06955791 fax 069579027

Area Amministrativa, Sociale, Culturale

## QUADRO PREVISIONALE DI SPESA

Inviti, manifesti in quadricomia, locandine, volantini striscioni, composizione grafica	€	1.333,33
Allestimento mostra fotografica "papa martino V" Mostra su armi e armature, standardi e bandiere. Scenografia, trono del papa, arredi sala Armigeri e rappresentazione teatrale: "Giornate memorabili di papa Martino V a Genazzano"	€	1.000,00
Porta standardi e bandiere, lampade, lampadari e torce in ferro battuto	€	500,00
Degustazione di prodotti tipici locali pane, dolci, salumi, miele, formaggi, olio, vino etc	€	500,00
Contributo richiesto al Consiglio Regionale del Lazio	€	3.000,00
Risorse finanziarie proprie del soggetto promotore	€	333,33
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€</b>	<b>3.333,33</b>

Lì, 25.10.2017



IL SINDACO  
(Fabio Ascenzi)

## PROGRAMMA 25 novembre 2017

- **Ore 10,00:**  
Visite guidate sale del Castello Colonna.  
Visita alla mostra di Papa Martino V: armature, alabarde, stemmi, bandiere, armi e costumi.
- **ORE 11,00**  
Degustazione vini e prodotti tipici (formaggi, dolci, vino, olio, miele, salumi etc.)
- **ORE 16,00** Cortile e Sala Armigeri:  
Rappresentazione teatrale sulla quotidianità dei giorni in cui Papa Martino V, era in visita nel suo castello con i suoi familiari e ospiti di riguardo cardinali, principi, nobili, cavalieri.  
  
Rievocazione degli usi e costumi dei Principi Colonna con scene di vita rinascimentale, la corte, il rito della vestizione del nobile, i banchetti, le danze e le musiche delle dame di corte, ma anche spaccati di vita del popolano e della gente comune del Borgo fatto di semplicità e fatica. I personaggi vestono rigorosi costumi realizzati a mano da sarte del luogo dopo accurate ricerche sull'abbigliamento dell'epoca.
- **ORE 19,00** Sala Armigeri Castello Colonna:  
rappresentazione teatrale dell'avvenimento nel quale alla presenza di Cardinali Papa Martino V ricevette Antonio da Collerio ambasciatore del Conte D'Armagnac che a nome del suo signore abiurò ai piedi del Papa lo Scisma nel quale quel principe si era miseramente impegnato. L'evento, riportato fedelmente in una affascinante cornice con i personaggi in costume d'epoca, principi, cardinali, ospiti illustri, con l'arredo della sala riproposto fedelmente, dal trono papale alle armature, bandiere, armi, torce, stemmi e alabarde, riporta indietro nel tempo, tanto che attori e spettatori si sentiranno così coinvolti da avere e dare emozioni dalla storia rappresentata.
- **ORE 20,00** Sala Armigeri Castello Colonna:  
**CENA DEL PAPA**  
Il nobile desinare a corte, attraverso il profumo ed il gusto di vivande dimenticate, la gestualità degli ufficiali di mensa ed il fascino di regali banchetti.  
Un'attenta selezione di prodotti tipici che hanno radici lontane nel tempo: olio, vino, conserve, dolci, taralli, legumi, biscotti, altro ancora, piatti delle tradizioni culinarie della nostra terra, caratterizzati da qualità e ricercatezza.  
Si proporranno anche ricette create dal cuoco di Papa Martino V.



IL SINDACO  
(Fabio Ascenzi)

CRL.REGISRO.UFFICIALE:0024983:1.02-11-2017.R.15:02



## SCHEDA ISTRUTTORIA

<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	- art. 12, l.241/1990 e ss.mm. - l.r. 8/1997 e ss.mm. - art. 2, commi 8 e 9, l.r. 15/2015 - “Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell’articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15” di cui all’Allegato A alla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 3 dicembre 2015, n. 127, di seguito denominato REG.
---------------------------------	---

### DATI/INFORMAZIONI INERENTI ALL’INIZIATIVA OGGETTO DI RICHIESTA CONTRIBUTO

<b>TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO</b>	Contributi alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato di cui all’art. 1, co. 3, l. 196/2009 e ss.mm., come da previsioni ex artt. 8 e 3 del REG.
<b>DOMANDA DI CONTRIBUTO PRESENTATA NEL TERMINE EX ART. 8 DEL REG.</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/> (la domanda è stata presentata in data 31 ottobre 2017 con nota prot. RU n. 24983) NO <input type="checkbox"/>
<b>SOGGETTO RICHIEDENTE</b>	COMUNE DI GENAZZANO
<b>TITOLO</b>	GIORNATE MEMORABILI DI PAPA MARTINO V A GENAZZANO
<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	L’iniziativa è finalizzata alla promozione e valorizzazione delle tradizioni, della cultura e della storia di Genazzano, una storia ricca di presenze significative legate alla famiglia Colonna e ad uno dei suoi figli più importanti, Oddone Colonna, salito al soglio pontificio con il nome di Papa Martino V. Il calendario degli eventi prevede, tra l’altro, visite guidate al Castello Colonna, rappresentazioni teatrali con personaggi in costume d’epoca, degustazioni di vini e prodotti tipici con ricette ideate dal cuoco di Papa Martino V.
<b>LUOGO DI SVOLGIMENTO</b>	COMUNE DI GENAZZANO
<b>DATA/PERIODO DI SVOLGIMENTO</b>	25 NOVEMBRE 2017
<b>SPESA COMPLESSIVA PREVISTA</b>	Euro 3.333,33
<b>CONTRIBUTO RICHIESTO</b>	Euro 3.000,00
<b>RICONDUCIBILITA’ AMBITI INTERVENTO EX ART. 2 REG.</b>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>



COMUNE DI  
PUGNOLI  
IN (AV) 03020

<b>AMBITO TERRITORIALE DI SVOLGIMENTO</b>	Regionale <input checked="" type="checkbox"/> X Non regionale <input type="checkbox"/>
<b>OSSERVAZIONI IN SEDE ISTRUTTORIA</b>	<p>Si precisa che la Struttura, nello svolgimento dell'attività istruttoria, ha verificato la conformità della domanda di contributo di cui trattasi con le disposizioni del Regolamento, riscontrando, in particolare, che la stessa, come sopra precisato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— è stata presentata nei termini previsti;</li><li>— è riconducibile agli ambiti di intervento stabiliti;</li></ul> <p>Per quanto concerne la valutazione in ordine alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 8 del Regolamento, si rimette all'apprezzamento discrezionale dell'UdP.</p>

Il responsabile del procedimento  
*Dott. Andrea Ciccolini*